

On.le Nicola Zingaretti

Presidente della Regione Lazio

presidente@regione.lazio.it

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Preg.ma Avv. Alessandra Troncarelli

Assessora Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali Regione Lazio

asspolitichesociali@regione.lazio.it

Preg.mo Dott. Valentino Mantini

Direzione Inclusione sociale Regione Lazio

vmantini@regione.lazio.it

Preg.mo Dott. Giuseppe Quintavalle

Commissario straordinario Asl Roma 4

Direzione.generale@aslroma4.it

direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it

Preg.mo Alessandro Grando

Sindaco del Comune di Ladispoli

alessandro.grando@comunediladispoli.it

grando.alessandro@pec.comunediladispoli.it

Preg.mo Dott. Alessio Pascucci

Sindaco del Comune di Cerveteri

alessiopascucci@yahoo.it

comunecerveteri@pec.it

Oggetto: Richiesta incontro urgente per istituzione tavolo su assistenza cittadini disabili e anziani e istituzione consorzio Ladispoli-Cerveteri.

Gentili,

con la presente unitamente alle associazioni, alle cooperative, agli operatori, alle famiglie siamo a chiedervi un incontro urgente per trovare soluzioni in grado di dare certezza all'erogazione dei servizi di assistenza per le persone disabili e gli anziani. Nella manifestazione dello scorso 27 giugno svoltasi a Ladispoli, abbiamo dimostrato di essere capaci di coinvolgere tutta la cittadinanza malgrado le alte temperature. Il nostro mondo difficilmente utilizza forme di protesta così plateali ma, in questo momento vediamo ulteriormente appesantita la vita delle famiglie rimaste sole nel prendersi cura dei propri cari.

Ad oggi il Comune di Ladispoli sta cercando di tamponare la scelta di taglio lineare con le ore previste dai centri estivi ma, questa soluzione è inadeguata a coprire tutti i

bisogni delle persone.

Per individuare soluzioni alternative alla drastica riduzione delle ore imposta dall'Amministrazione comunale senza una necessaria preventiva analisi delle esigenze dei destinatari, occorre costituire nell'immediato un Tavolo di concertazione in cui tutti gli attori coinvolti possano confrontarsi per uscire dall'attuale situazione emergenziale. Tale emergenza, che sta logorando la dignità delle persone e delle famiglie, è solo una delle criticità che la mobilitazione ha voluto portare all'attenzione pubblica, perché sul territorio risultano complessivamente carenti le misure della progettualità individualizzata.

Nell'ottica individuata dall'art. 14 della legge 328/2000 e dall'art. 9 e ss. gg. della L.R. 10 agosto 2016, n. 11, il piano personalizzato rappresenta il modello, mai realizzato, che favorisce la presa in carico complessiva della persona, garantendo centralità della stessa, una personalizzazione degli interventi in suo favore ed una flessibilità nel tempo, che dovrà vedere la realizzazione di un budget integrato, prima di tutto rispetto l'ambito socio-sanitario, senza dimenticare gli impegni in termini socio-educativi, socio-lavorativi, ecc.. Mettere a sistema le risorse, da un lato, e arrivare alla predisposizione di interventi personalizzati e condivisi con gli interessati, la famiglia e le organizzazioni del Terzo Settore in rapporto all'intensità dei bisogni, dall'altro, rappresenta lo strumento fondamentale per costruire un sostegno alla persona con disabilità per la realizzazione dei suoi possibili progetti di vita, evitando la frammentazione e la conseguente minore efficienza dei servizi offerti.

Crediamo sia giunta l'ora di un intervento complessivo su tutto il distretto, anche l'integrazione socio-sanitaria è scarsamente realizzata e ad oggi non sappiamo se risorse aggiuntive regionali siano state destinate e non utilizzate o rendicontate. Per non parlare della carenza cronica di personale amministrativo dedicato. Manca una strategia e una visione di insieme che coinvolga nelle decisioni anche il Terzo Settore come stabilito tra l'altro dall'art.55 della legge 117/17. Infatti la sua mancata applicazione ha permesso al Comune di Ladispoli di approvare un bilancio in chiara violazione della Costituzione, delle nostre leggi e delle convenzioni internazionali. Ancora una volta chiediamo un coinvolgimento urgente di tutte le parti. Restiamo in attesa di una risposta sollecita considerando l'exasperazione delle persone e delle famiglie coinvolte.

La Portavoce

Francesca Danese